

Fare sistema tra due eccellenze economiche per affrontare e superare la crisi. Questo l'obiettivo del confronto tra Regione, Unioncamere e Confindustria con i rappresentanti tedeschi

Due eccellenze economiche a braccetto per superare la crisi economica. Un obiettivo comune, quello di Veneto e Germania, raggiungibile attraverso la funzionalità dei rispettivi sistemi di governo. E a tal proposito, la nostra regione e i Lander tedeschi orientali si sono confrontati ieri a Venezia in occasione del convegno "Gli effetti della crisi sui rapporti fra Länder tedeschi e il Veneto e gli strumenti istituzionali e finanziari a supporto dell'economia e dei distretti produttivi". L'evento è stato organizzato da Unioncamere del Veneto-Eurospertello, Regione del Veneto e Confindustria Veneto, in collaborazione la Camera di Commercio Italo-tedesca e la Camera di Commercio Italiana per la Germania. Se sul piano economico già da tempo il confronto è alla pari, visto che la Germania assorbe il 13,1% dell'export veneto, mentre il 15,6% dell'import regionale arriva dalla repubblica tedesca, dal versante veneto diventa urgente mettere mano ad una riforma istituzionale che adotti le "buone pratiche" del federalismo tedesco che, come è emerso, costituiscono la marcia in più per rimanere competitivi in un mercato globale in continua evoluzione. "La Germania, per le imprese venete, non è solo il primo mercato di scambio, ma è un "sistema modello" a cui guardiamo con grande interesse e anche con un po' di invidia - ha sottolineato il presidente di Confindustria

Veneto **Andrea Tomat** - ci sono molte affinità e caratteristiche comuni tra i nostri territori, che se ben valorizzate potranno di sicuro assumere in futuro un ruolo sempre più importante: penso alla grande concentrazione di piccole medie imprese e alla diffusa vocazione manifatturiera". "Parlare oggi di Germania e del rapporto con il Veneto è importante - ha affermato **Marialuisa Coppola**, assessore regionale all'Economia, Ricerca ed Innovazione - tra l'altro arrivo da una missione istituzionale in India dove il confronto fra i partecipanti europei è avvenuto sostanzialmente tra la Germania e il Veneto verso questo Paese che ormai non si può più considerare emergente". Ma in questa tensione comune a candidarsi come l'area economica trascinatrice dell'economia europea, il Veneto e l'Italia devono anche essere pronti a superare quegli ostacoli che rischiano di far arenare ogni sforzo. I numeri presentati dal segretario generale di Unioncamere Veneto **Gian Angelo Bellati** parlano chiaro: se a livello economico e imprenditoriale il Veneto non ha nulla da invidiare ai Lander tedeschi, lo stesso non si può dire circa la capacità di una struttura di governance che sia in grado di agevolare una dinamicità che potrebbe sicuramente risaltare se non fosse frenata da lacci e laccioli.

Giorgio Degani



I presenti all'incontro

Andrea Tomat, Marialuisa Coppola, Gian Angelo Bellati, ...

